

DIONIGI TETTAMANZI  
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA  
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. Gen. n. 2774

Oggetto:

***Decreto nomina Responsabile della Comunità pastorale Don Giorgio BASILIO Comunità pastorale Madonna della Selva in Fagnano Olona***

Al Reverendo Sacerdote  
Don Giorgio BASILIO

Il Nostro saluto nella carità del Signore.

Volendo incrementare tra le parrocchie del Comune di Fagnano Olona un cammino, già in parte in atto, di pastorale d'insieme e avendo constatato che esse sono disponibili a realizzare una forma più intensa di collaborazione, con decreto arcivescovile in data 1 settembre 2008 si è costituita una Comunità pastorale, denominata Comunità pastorale "Madonna della Selva " e comprendente le Parrocchie di: S. Gaudenzio in Fagnano Olona, S. Maria Assunta in Loc. Fornaci di Fagnano Olona e S. Giovanni Battista in Bergoro di Fagnano Olona, nelle modalità precisate nel provvedimento citato.

Considerato che le predette parrocchie sono vacanti a seguito di rinuncia dei loro parroci; ritenendo che la Sua disponibilità ad aderire a questo progetto di pastorale di insieme e la Sue doti umane e sacerdotali La rendono idonea a guidare la nuova realtà, con il presente decreto, a decorrere dal 1 settembre 2008, nominiamo Lei all'ufficio di

**RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA DELLA SELVA" in FAGNANO OLONA composta dalle tre Parrocchie di: S. GAUDENZIO in Fagnano Olona, S. MARIA ASSUNTA in Loc. Fornaci di Fagnano Olona e S. GIOVANNI BATTISTA in Bergoro di Fagnano Olona.**

In tale veste Ella, a norma dei canoni 523, 524, C.I.C., assume anche l'ufficio di parroco delle suddette Parrocchie.

L'incarico di Responsabile della Comunità pastorale e parroco delle tre Parrocchie, ai sensi del can. 522 e della delibera 5 della CEI, avrà la durata di nove anni, a decorrere dalla data della presa di possesso.

Unitamente ai Vicari della Comunità pastorale, diversamente incaricati, Ella farà parte di un Direttivo pastorale, a cui è affidata la cura pastorale unitaria della Comunità pastorale. Sarà Sua cura promuovere all'interno del Direttivo pastorale la più ampia condivisione dell'attività e delle scelte pastorali, fatta salva la responsabilità ultima che a Lei compete circa la conduzione unitaria della Comunità pastorale, mantenendo i riferimenti agli organismi di corresponsabilità ecclesiale (Consiglio pastorale della Comunità pastorale e Consiglio per gli affari economici) da Lei presieduti, che verranno progressivamente costituiti. Favorirà inoltre forme di comunione tra tutti i membri del Direttivo e in particolare concrete esperienze di fraternità e di vita comune tra i sacerdoti.

In costante riferimento con il Vicario episcopale di Zona, Ella seguirà l'attuazione delle scelte conseguenti l'avvio della nuova Comunità pastorale, verificando di volta in volta i passi compiuti e la loro congruità rispetto al percorso di pastorale d'insieme, anche in rapporto con le altre Parrocchie del Decanato.

Incarichiamo la Nostra Curia Arcivescovile di dare esecuzione a questo decreto, provvedendo a tutti quegli atti che, secondo la procedura vigente, sono necessari affinché Ella assuma la Responsabilità della nuova Comunità pastorale e di conseguenza il governo pastorale delle tre Parrocchie. Nel dare

debita comunicazione alle comunità parrocchiali delle presenti disposizioni, nel contesto di una celebrazione liturgica, avrà cura di coinvolgere adeguatamente tutti quanti sono impegnati nel progetto di Comunità pastorale, secondo le indicazioni date in merito a livello diocesano.

Milano, 1 settembre 2008  
**+ Dionigi card. Tettamanzi**  
**Cardinale Arcivescovo**